

Programma formativo per laureandi/e: trascrizione e formattazione interviste

Università degli Studi di Milano-Bicocca

6 marzo | 10.30

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si comunica che la lezione sarà registrata, e che al termine della lezione, al fine di renderne fruibili i contenuti ai terzi anche in momenti successivi, la registrazione audio-video può essere resa disponibile su uno o canali social del progetto e/o degli enti capofila e partner.

MODULO FORMATIVO RIVOLTO A
LAUREANDI/E

**TRASCRIZIONE E FORMATTAZIONE
DELLE INTERVISTE QUALITATIVE**

MARZO-APRILE 2023

Il caso dello Studio longitudinale
sulla qualità della vita delle
persone anziane durante la pandemia
da Covid-19



DOCENTI:
GIULIA MELIS
SARA NANETTI

Visita www.ageingsocieties.unimib.it

con il contributo di:
Fondazione
CARIPLO



1. Programma formativo



Lezioni in presenza		
Data	Orario	Aula
Lunedì 06/03/2023	10:30-12:30	U6-29 con Podio - AGORÁ ex U6
Giovedì 16/03/2023	10:30-12:30	U6-41 con Podio - AGORÁ ex U6
Venerdì 24/03/2023	10:30-12:30	U6-24 con Podio - AGORÁ ex U6
Lunedì 27/03/2023	10:30-12:30	U6-29 con Podio - AGORÁ ex U6

+

•

○

Temi del programma

1. Framework: presentazione della ricerca e costruzione del dato qualitative

2. Stili di trascrizione

3. Training e Question & Answer

4. Tools di trascrizione e modelli di formattazione

5. Training e Question & Answer

6. Pratica di trascrizione

7. Trascrizione interviste ILQA

Modulo 1

Framework: presentazione della ricerca e costruzione del dato qualitativo

Università degli Studi di Milano-Bicocca

6 marzo | 10.30





1. Chi siamo

Un gruppo di ricercatori e ricercatrici interessati a studiare le conseguenze dei **cambiamenti sociali** sulle **persone anziane**





2. Il contesto di riferimento

1. L'invecchiamento demografico

- L'Italia è uno dei Paesi con la % della popolazione over 65 **più elevata** al mondo (OECD 2019)

L'invecchiamento della popolazione **continuerà nei prossimi decenni**

2. La digitalizzazione della società

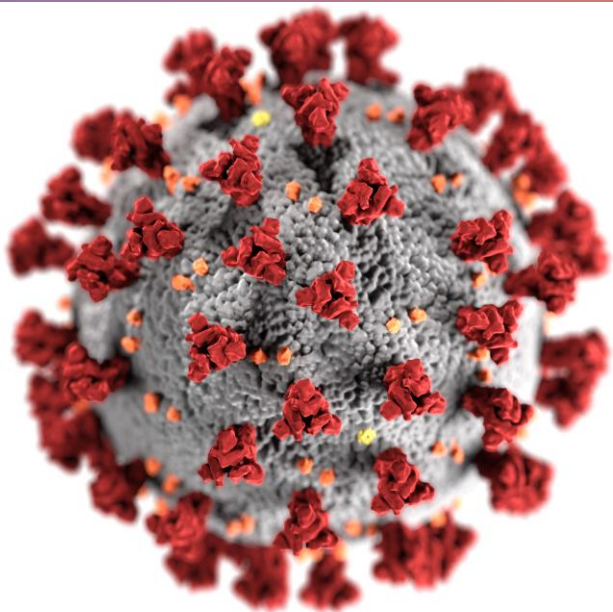
Le **potenzialità** della «transizione digitale»

- **Nuove tecnologie** come **fonte di esclusione sociale** per alcuni (anziani)



3. La nostra ricerca: scopo*

ACTIVE ageing in changing societies. Older people's social and digital resources in pandemic and post-pandemic ITaly (ACTIVE IT)



Indagare le **conseguenze** sociali del Covid-19 sulla vita delle persone anziane, da una prospettiva di genere



3. La nostra ricerca: scopo*

1. Quali sono le **conseguenze del Covid-19** sull'invecchiamento attivo e il benessere delle persone anziane?

2. Quali **strategie** e quali **risorse** sociali e digitali hanno adottato/stanno adottando le persone anziane per adattarsi/reagire ai **cambiamenti** introdotti dalla pandemia? **Come cambiano** queste strategie con l'evolversi dalla situazione pandemica?

3. E' possibile progettare un **corso di alfabetizzazione digitale basato sull'insegnamento fra pari** che sia in grado di potenziare le competenze digitali delle persone anziane?

Enfasi sulle **differenze di genere**



3. La nostra ricerca: metodologia

- Analisi di **dati campionari** (Survey of Health, Ageing, and Retirement in Europe)
- Raccolta di 40 **interviste in profondità** alle persone over 65 residenti nel Lodigiano (ILQA-19)



Analisi di dati campionari



+
○ •



Interviste qualitative: ILQA-19

27-07-2022

Pagina 5
Foglio 1

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano



www.ecostampa.it

CATTOLICA E BICOCCA Continua l'attività di studio nella prima area colpita

Una ricerca universitaria sugli anziani nel post-Covid

Ripartirà dal Lodigiano l'indagine sulla qualità della vita degli anziani condotta dall'Università di Milano Bicocca e dall'Università Cattolica con l'obiettivo di comprendere come la pandemia e le misure di contenimento abbiano inciso sulle relazioni sociali e sull'uso degli strumenti digitali.

Ricercatrici e ricercatori dei due atenei torneranno in autunno nei territori in cui fu localizzato il primo focolaio di Covid-19 in Lombardia per intervistare gli over 65 che avevano già preso parte alla prima indagine condotta quando era scattato il lockdown. Il team di ricerca raccoglierà dati e informazioni utili a capire se e come le pratiche acquisite dagli anziani durante il

periodo dell'emergenza siano diventate stabili.

«Lo studio - riferiscono i ricercatori - ha appurato il ruolo centrale svolto dal social media nel contrastare la sensazione di solitudine provata da molte persone anziane durante il periodo di confinamento: i social sono stati impiegati con la finalità di "ammazzare il tempo" o per svol-

Over 65

In autunno coloro che hanno partecipato alla prima fase verranno di nuovo intervistati

gere attività quotidiane rispettando i divieti imposti dall'emergenza sanitaria. È emerso, ad esempio, che la pandemia ha indotto le persone a "inventare" un nuovo modo di celebrare i rituali sociali, come i compleanni, e i riti religiosi. Determinante per gli anziani è stata la relazione con parenti ed amici, il cui primo contributo è stato quello di insegnare come utilizzare le varie applicazioni a cominciare da quelle per effettuare videochiamate».

L'indagine è parte integrante di un più ampio progetto di ricerca triennale (che intende indagare le conseguenze del Covid-19 sull'invecchiamento attivo) finanziato dalla Fondazione Cariplo e condotto dal team dell'Università di Milano Bicocca in collaborazione con l'Università Cattolica, l'Università di Pavia e la Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana. ■ An. Soff.

27-07-2022
Pagina 1+15
Foglio 1 / 2

Alta Lombardia
MILANO - REGIONE LOMBARDA - AREA LOMBARDA

Quotidiano



www.alta-lombardia.it

Lodi

La dura vita degli anziani oltre il Covid

Nella prima zona rossa uno studio su come è cambiata la loro socialità

Rescaglio all'interno

Covid, ai raggi X la nuova vita degli anziani

Dal Lodigiano uno studio per capire se le abitudini adottate durante il lockdown per contrastare la solitudine sono diventate stabili

CODOGNO
di Daniele Rescaglio

Uno studio per capire che impatto ha avuto il Covid nella vita soprattutto degli over 65. Riparte dal Lodigiano, dalla prima zona rossa d'Italia, l'indagine sulla qualità della vita degli anziani finalizzata a comprendere come la pandemia e le misure di contenimento abbiano inciso sulle relazioni sociali e sull'uso degli strumenti digitali. In autunno le ricercatrici del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Milano Bicocca, con i colleghi dell'Università Cattolica, torneranno proprio dove venne scoperto il primo focolaio di Covid-19 in Lombardia. In particolare verranno nuovamente intervistati gli over 65 che già avevano partecipato alla prima indagine condotta al tempo del primo lockdown.

Il team di ricerca - di cui fa parte la dottoressa Sara Nanetti, oltre alla dottoressa Giulia Melis che aveva curato i primi step

dello studio - raccoglierà dati e informazioni utili a capire se e come le pratiche acquisite dagli anziani durante il periodo dell'emergenza siano diventate stabili. Particolare attenzione sarà data alla dimensione di genere. L'emergenza sanitaria ha condizionato, modificato la vita di tutti ma soprattutto quella degli anziani, magari soli, costretti a tagliare per cause di forza maggiore, il loro sistema di vita e di relazioni.

Lo studio ha appurato il ruolo centrale svolto dal social media nel contrastare la sensazione di solitudine provata da molte persone anziane durante il periodo di confinamento: i social sono stati impiegati con la finalità di «ammazzare il tempo» o per esplorare le risorse (relazionali e digitali) impiegate dagli over 65 per reagire e adattarsi alle nuove circostanze. La finalità dello studio è anche quella di fornire elementi di conoscenza che possano contribuire alla costruzione di un contesto sociale inclusivo ed equo.

amici, il cui primo contributo è stato quello di insegnare come utilizzare le varie applicazioni a cominciare da quelle per effettuare videochiamate, potendo così mantenere un contatto più stretto.

L'indagine avviata nella primavera del 2020 era stata ripetuta a distanza di un anno, fino ad arrivare allo step dei prossimi mesi. L'Indagine Longitudinale sulla Qualità della Vita degli anziani residenti nel Lodigiano è parte integrante di un più ampio progetto di ricerca triennale dal titolo Active ageing in changing societies. Older people's social and digital resources in pandemic and post-pandemic Italy (Active-it). Intende indagare le conseguenze del Covid-19 sull'invecchiamento attivo ed esplorare le risorse (relazionali e digitali) impiegate dagli over 65 per reagire e adattarsi alle nuove circostanze. La finalità dello studio è anche quella di fornire elementi di conoscenza che possano contribuire alla costruzione di un contesto sociale inclusivo ed equo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENU SPECIALI ABBONAMENTI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

IL GIORNO LODI

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI LOCKDOWN NATALE VACCINO COVID DOPPIA VITA PEDOFIL DIPINTO 600 RITROV

HOME Lodi CRONACA CORONAVIRUS, UNIVERSITÀ... Pubblicato il 18 aprile 2020

Coronavirus, l'università Bicocca studia l'ex zona rossa

Interviste a persone tra i 65 e i 75 anni per capire le loro strategie usate durante il lockdown

di CARLO D'ELIA

Condivi Tweet Invia tramite email

GIULIA MELIS, SOCIOLOGA ED ESPERTA DI METODI QUALITATIVI E CONVERGENTI

Castiglione d'Adda (Lodi), 18 aprile 2020 - Come stanno affrontando il lockdown gli anziani residenti nel Basso Lodigiano? È quello che alcuni ricercatori del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano Bicocca cercheranno di scoprire nelle prossime settimane attraverso mini-interviste in videochiamata. Oggetto dell'analisi saranno 40 persone, uomini e donne, di età compresa tra i 65 e i 75 anni che sono residenti nei 10 Comuni lodigiani che dal 23 febbraio all'8 marzo sono stati circoscritti nella prima zona rossa italiana in seguito alla pandemia di Covid-19. Sotto la lente dei ricercatori finiranno quindi alcuni cittadini di Bertinico, Casalpusterleno, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Malesco, San Fiorano e Somaglia.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA "Liberati i pescatori italiani sequestrati in Libia". Conte e Di Maio volano a Bengasi

CRONACA San Gennaro, il sangue non si è sciolto. "Neppure il miracolo nell'anno più buio"

CRONACA Dpcm Natale: ipotesi Italia zona rossa. Il calendario giorno per giorno

Cornice concettuale

A fare da sfondo alla ricerca, il focus su:

- **Vita quotidiana** (Giddens 1991)
- Processi di **familiarizzazione** con le nuove tecnologie (Miller 1987)
- **Pratiche di utilizzo** delle tecnologie digitali (Caliandro et al. 2021; Fernandez-Ardèvol et al. 2020)



Interviste qualitative: ILQA-19

Indagine longitudinale sulla qualità della vita delle persone anziane residenti nel Lodigiano (ILQA-19)

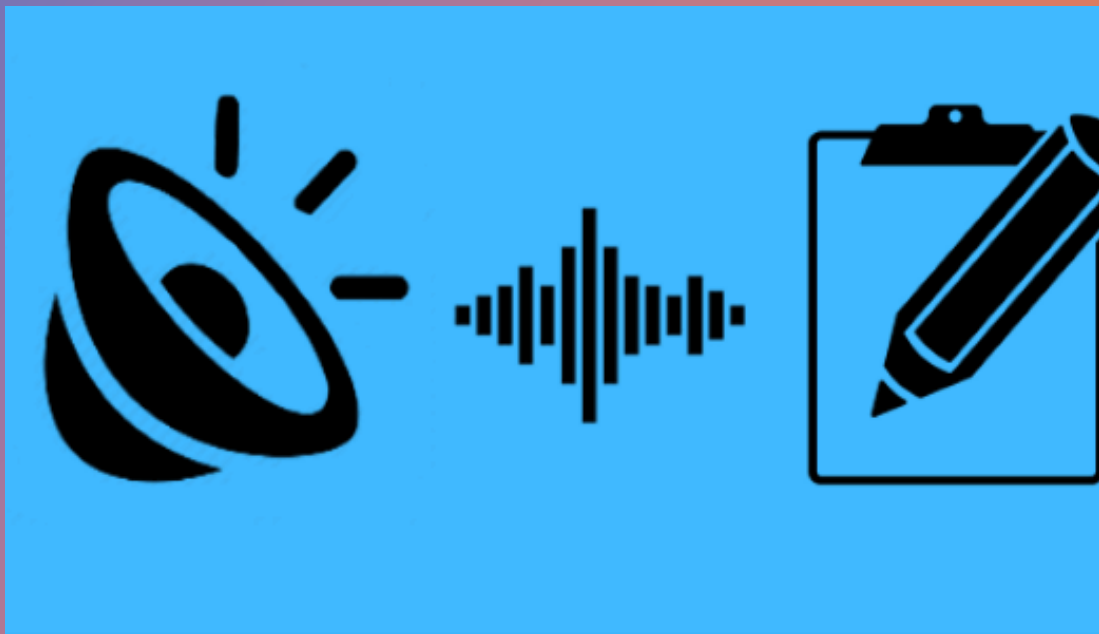
- **40 interviste:** video-interviste qualitative
- **Persone over 65** residenti nei **10 paesi del Lodigiano** soggette al primo lockdown
- Prima intervista: primavera - estate 2020
- Seconda intervista: estate - autunno 2021
- Terza intervista: ottobre 2022

Interviste qualitative: ILQA-19

È possibile accedere al materiale della prima wave su UniData:

- 40 trascrizioni di intervista in formato MS Word (ita),
- 1 file PDF con la traccia di intervista (ita),
- 1 file PDF con le note metodologiche (ita),
- 1 file PDF con il Data List (ita),
- 1 file PDF con le note dell'archivio (ita)

<https://www.unidata.unimib.it/?indagine=ilqa-19-studio-longitudinale-sulla-qualita-della-vita-delle-persone-anziane-durante-la-pandemia-da-covid-19-2020&highlight=anziani+qualit%C3%A0+della+vita>





Interviste qualitative: ILQA-19

I primi prodotti della ricerca:

- Giulia Melis, Emanuela Sala & Daniele Zaccaria (2021): *Remote recruiting and video-interviewing older people: a research note on a qualitative case study carried out in the first Covid-19 Red Zone in Europe*, International Journal of Social Research Methodology.
- Giulia Melis, Emanuela Sala & Daniele Zaccaria (2021): «*I turned to Facebook to know when they would open the cemetery*»... : *Results from a qualitative case study on older people's social media use during COVID-19 lockdown in Italy*, RASSEGNA ITALIANA DI SOCIOLOGIA, LXII(2), 431-457.

Interviste qualitative: ILQA-19

I primi prodotti della ricerca:

- Emma Garavaglia, Alessandro Caliandro, Giulia Melis, Emanuela Sala, & Daniele Zaccaria (2023): “Contrasting Ageism in Research on Older Adults and Digital Technologies: a Methodological Reflection”, in Andrea Rosales, Mireia Fernández-Ardèvol, Jakob Svensson (Eds), *Digital Ageism. How it Operates and Approaches to Tackling it*, London: Routledge — In Corso di pubblicazione
- Giulia Melis, Emanuela Sala & Daniele Zaccaria (2022): “*The Role of Information and Communication Technologies in Researching Older People during the Covid-19 Pandemic - The Case of the Italian Longitudinal Study on Older People’s Quality of Life during the Covid-19 Pandemic (ILQA-19)*”. Proceedings: Volume 29, Springer LNCS 13330 “Human Aspects of IT for the Aged Population: Design, Interaction and Technology Acceptance (Part I)”, edited by Qin Gao and Jia Zhou

+

○

Qin Gao
Jia Zhou (Eds.)

Human Aspects of IT for the Aged Population

Design, Interaction and Technology
Acceptance

8th International Conference, ITAP 2022
Held as Part of the 24th HCI International Conference, HCII 2022
Virtual Event, June 26 – July 1, 2022
Proceedings, Part I

LNCS 13330

La costruzione del dato qualitativo



La trascrizione delle interviste appartiene al processo di *costruzione del dato*.

Ma cosa si intende per *dato qualitativo*?

- Il dato è al centro della dialettica tra teoria e ricerca empirica
- Il dato emerge dall'interazione tra ricercatore/-trice e partecipante/-i
- Il dato riporta i linguaggi di queste interazioni

Nel costruire il dato, stiamo ponendo le basi per l'attribuzione di senso che avviene con la ricerca sociale